

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25/03/2021

| | |
|----------------------|-----------------------|
| Revisione n° | 02 |
| Autore Redazione: | Ufficio Sostenibilità |
| Autore Verifica: | Funzione Compliance |
| Autore Approvazione: | CdA del 25/03/2021 |

IMPact SIM S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsim.it 🌐 www.impactsim.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscrizione Albo SIM n. 295 - Data di autorizzazione Consob: 05-07-2018 - Iscrizione al Fondo Nazionale di Garanzia n. SIM0446

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| 1 RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 2 IL PROCESSO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE | 6 |
| 2.1 Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento | 6 |
| 2.1.1 Esclusione di emittenti societari coinvolti in attività socialmente controverse individuate dalla SIM nel processo d'investimento | 6 |
| 2.1.2 Integrazione dei rischi ESG nel processo d'investimento | 8 |
| 2.2 Promozione delle caratteristiche di sostenibilità nei prodotti finanziari ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 gestiti dalla SIM | 8 |
| 2.2.1 Il processo d'investimento per prodotti finanziari ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 | 8 |
| 2.3 Integrazione dei criteri di sostenibilità nei prodotti finanziari con le modalità richieste dal cliente | 9 |
| 2.4 Processo di certificazione della conformità dei portafogli con le linee guida per gli investimenti etici della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) | 10 |
| 3 GOVERNANCE, MONITORAGGIO E CONTROLLO | 11 |
| 3.1 Governance | 11 |
| 3.2 Attività di Monitoraggio e Controllo | 12 |
| 3.2.1 La valutazione degli impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti finanziari | 12 |
| 3.2.2 Le attività di controllo della funzione Risk Management | 12 |
| 4 DISPOSIZIONI FINALI | 14 |
| 5 APPENDICE | 15 |
| 5.1 Allegato 1: i criteri di sostenibilità valutati per la certificazione di conformità dei portafogli alle linee guida sugli investimenti etici della CEI | 15 |
| 5.2 Allegato 2: la promozione delle caratteristiche di sostenibilità nei prodotti finanziari della SIM | 17 |

PREMESSA

IMPact SIM S.p.A. (di seguito anche la “SIM”), ha il dovere di agire nell’interesse dei clienti attraverso una gestione degli investimenti che sia finalizzata alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine. In virtù di questo ruolo fiduciario, la SIM ritiene che le tematiche ambientali, sociali e di corporate governance (in seguito anche “tematiche di sostenibilità”) collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti, a livello di singola azienda, settore, regione e classe di attività. La considerazione di tali aspetti nelle decisioni d’investimento della SIM consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società. Nel riconoscere l’importanza e il valore delle tematiche di sostenibilità, la SIM integra i criteri di sostenibilità nei processi di investimento. L’integrazione dei criteri di sostenibilità viene effettuata in modo da assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell’esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR, nonché dei clienti delle gestioni patrimoniali, e con l’obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti.

L’obiettivo della presente Procedura è quello di definire l’approccio alla finanza sostenibile della SIM e di disciplinare le attività di pertinenza del Comitato di Sostenibilità, dell’Ufficio Sostenibilità, della Direzione Investimenti, del Consiglio di Amministrazione, nonché quelle del Risk Management.

La seguente procedura si applica ai seguenti servizi di investimento:

- (i) gestione di portafoglio;
- (ii) consulenza in materia di investimenti nei confronti di clienti professionali di diritto, limitatamente al paragrafo 2.3.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- **TUF**

Art. 117-ter - Disposizioni in materia di finanza etica

“La Consob, previa consultazione con tutti i soggetti interessati e sentite le Autorità di vigilanza competenti, determina con proprio regolamento gli specifici obblighi di informazione e di rendicontazione cui sono tenuti i soggetti abilitati che promuovono prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili.”

- **Regolamento Intermediari n. 20307/2018 emanato dalla Consob in data 15 febbraio 2018, Libro X - Disposizioni in materia di finanza etica o socialmente responsabile**

Art. 136 - Obblighi informativi

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, nel prospetto informativo redatto secondo gli schemi di cui all’Allegato 1B del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e nei contratti di cui all’articolo 37 del presente regolamento, relativi a prodotti e servizi qualificati come “etici” o “socialmente responsabili”, i soggetti abilitati e le imprese di assicurazione forniscono le seguenti informazioni:

- gli obiettivi e le caratteristiche in relazione ai quali il prodotto o servizio è qualificato come etico o socialmente responsabile;

- i criteri generali di selezione degli strumenti finanziari in virtù degli obiettivi e delle caratteristiche di cui alla lettera a);
- le politiche e gli obiettivi eventualmente perseguiti nell'esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio;
- l'eventuale destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati e la relativa misura;
- le eventuali procedure adottate per assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera a), compresa la presenza di organi specializzati istituiti all'interno dei soggetti abilitati e delle imprese di assicurazione e le relative funzioni;
- l'adesione a codici di autoregolamentazione, promossi da soggetti specializzati.

Una sintetica illustrazione delle informazioni di cui al comma 1 deve essere resa disponibile nel sito internet dei soggetti abilitati e delle imprese di assicurazione.

Art. 137 - Obblighi di rendicontazione

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, almeno nell'ultima rendicontazione dell'anno relativa a prodotti e servizi qualificati come "etici" o "socialmente responsabili", i soggetti abilitati e le imprese di assicurazione forniscono con riferimento ai dodici mesi precedenti:

- l'illustrazione dell'attività di gestione in relazione ai criteri generali di selezione degli strumenti finanziari individuati ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera b);
- le informazioni in merito all'eventuale esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio;
- le informazioni circa l'eventuale destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati e la relativa misura;
- Le informazioni di cui al comma 1 sono rese disponibili, in forma sintetica, nel sito internet dei soggetti abilitati e delle imprese di assicurazione.

- **Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile**

Con l'approvazione dell'8 marzo 2018, da parte della Commissione Europea del Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile - COM (2018) 97 (<https://bit.ly/2xL9OrF>) – IMPact SIM si è posta l'obiettivo di adottare un approccio alla finanza sostenibile che sia coerente ed allineato con gli obiettivi fissati nel Piano d'Azione per Finanziare la Crescita Sostenibile.

- **Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari**

- *Art. 1 – Oggetto*

Il presente regolamento stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari.

- *Art. 3 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto*

1. I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti.
2. I consulenti finanziari pubblicano sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle loro consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni.

○ *Art. 4, par. 1 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto*

1. I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano e aggiornano sui propri siti web:

a) ove prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti, tenendo debitamente conto delle loro dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle loro attività e della tipologia dei prodotti finanziari che rendono disponibili; oppure

b) ove non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.

○ *Art. 5 – Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità*

1. I partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari includono nelle loro politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e pubblicano tali informazioni sui loro siti web.

2. I partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari includono nelle loro politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e pubblicano tali informazioni sui loro siti web.

○ *Art. 6 – Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità*

1. I partecipanti ai mercati finanziari includono la descrizione di quanto segue nell'informativa precontrattuale:

a) in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle loro decisioni di investimento; e

b) i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari che rendono disponibili.

Se i partecipanti ai mercati finanziari non ritengono rilevanti i rischi di sostenibilità, la descrizione di cui al primo comma include una spiegazione chiara e concisa al riguardo.

○ *Art. 8 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali nell'informativa precontrattuale*

1. Se un prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, le informazioni da comunicare a norma dell'articolo 6, paragrafi 1 e 3, includono quanto segue:

a) informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate;

b) qualora sia stato designato un indice come indice di riferimento, informazioni che indichino se e in che modo tale indice è coerente con tali caratteristiche.

2. Nelle informazioni da comunicare a norma dell'articolo 6, paragrafi 1 e 3, i partecipanti ai mercati finanziari indicano dove trovare la metodologia utilizzata per il calcolo degli indici di cui al paragrafo 1 del presente articolo.

○ *Art. 9 – Trasparenza degli investimenti sostenibili nelle informazioni precontrattuali*

1. Se un prodotto finanziario ha come obiettivo investimenti sostenibili ed è stato designato un indice come indice di riferimento, le informazioni da comunicare a norma dell'articolo 6, paragrafi 1 e 3, sono accompagnate:

a) da informazioni che indicano in che modo l'indice designato è in linea con detto obiettivo;

b) da una spiegazione che indica perché e in che modo l'indice designato in linea con detto obiettivo differisce da un indice generale di mercato.

2. Se un prodotto finanziario ha come obiettivo investimenti sostenibili e non è stato designato alcun indice come indice di riferimento, le informazioni da comunicare a norma dell'articolo 6, paragrafi 1 e 3, includono la spiegazione del modo in cui è raggiunto tale obiettivo.

3. Se un prodotto finanziario ha come obiettivo la riduzione delle emissioni di carbonio, le informazioni da comunicare a norma dell'articolo 6, paragrafi 1 e 3, includono l'obiettivo di un'esposizione a basse emissioni di carbonio in vista del conseguimento degli obiettivi a lungo termine in materia di lotta al riscaldamento globale previsti dall'accordo di Parigi.

In deroga al paragrafo 2 del presente articolo, se non è disponibile un indice di riferimento UE di transizione climatica o un indice di riferimento UE allineato con l'accordo di Parigi in conformità del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, le informazioni di cui all'articolo 6 includono una spiegazione dettagliata del modo in cui è assicurato lo sforzo costante per raggiungere l'obiettivo di ridurre le emissioni di carbonio in vista del conseguimento degli obiettivi a lungo termine in materia di lotta al riscaldamento globale previsti dall'accordo di Parigi.

4. Nelle informazioni da comunicare a norma dell'articolo 6, paragrafi 1 e 3, i partecipanti ai mercati finanziari indicano dove trovare la metodologia utilizzata per il calcolo degli indici di cui al paragrafo 1 del presente articolo e per gli indici di riferimento di cui al paragrafo 3, secondo comma del presente articolo.

2 IL PROCESSO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

La SIM ha stabilito, in coerenza con le *best practices* e le normative italiane ed europee in materia di investimenti sostenibili e alla luce del crescente interesse da parte degli investitori verso servizi d'investimento che prendano in considerazione criteri di sostenibilità, di adottare un approccio alla finanza sostenibile basato sia sull'esclusione di attività controverse che sull'integrazione di fattori ESG.

Il presente approccio alla gestione degli investimenti sostenibili è frutto della consapevolezza da parte della SIM che, in virtù del dovere fiduciario di agire nell'esclusivo interesse dei propri clienti attraverso una gestione degli investimenti che sia finalizzata alla generazione di valore sostenibile nel lungo periodo, non si possa prescindere dall'offerta di servizi di investimento che permettano il massimo grado di aderenza alle esigenze dei clienti, incluse le esigenze riguardanti l'integrazione di criteri di sostenibilità nel processo d'investimento.

2.1 Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento

Ai sensi dell'art. 2, par. 1(22) del Regolamento 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

La SIM integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento e di costruzione dei portafogli adottando un approccio basato, da un lato, sull'esclusione dall'universo investibile degli emittenti che risultano coinvolti in attività socialmente controverse, descritte nel paragrafo 2.1.1, e, dall'altro, integrando i rischi ESG, calcolati a partire dai rating ESG degli emittenti.

2.1.1 *Esclusione di emittenti societari coinvolti in attività socialmente controverse individuate dalla SIM nel processo d'investimento*

Sono esclusi dai portafogli gli emittenti societari coinvolti nelle seguenti attività ritenute socialmente controverse:

- emittenti societari coinvolti nella produzione e vendita di armi civili, che ricavano da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5%;
- emittenti societari coinvolti nello sviluppo, produzione, manutenzione, uso, distribuzione, stoccaggio, trasporto o vendita di armi controverse;
- emittenti societari coinvolti nella produzione di armi militari convenzionali, così come di componenti o servizi essenziali alla produzione o utilizzo di armi militari convenzionali, che ricavano da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5%;
- emittenti societari coinvolti nella produzione o distribuzione di tabacco, che ricavano da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5% del fatturato totale;
- emittenti societari che promuovono direttamente o indirettamente il gioco d'azzardo (anche online) tramite casinò e negozi di scommesse o attraverso la fornitura di prodotti o servizi strumentali al gioco d'azzardo, quali slot machine soluzioni di pagamento e software dedicati, generando da queste attività una quota di fatturato uguale o superiore al 5% del fatturato totale;
- emittenti coinvolti nella produzione e vendita di bevande alcoliche, con una quota di fatturato generata da queste attività uguale o superiore al 5% del fatturato totale e che non adottano strategie di marketing che incoraggino il consumo responsabile di alcol.

La valutazione in merito al coinvolgimento di emittenti in attività controverse si applica anche a tutti gli emittenti i cui titoli vengano indirettamente inserite nei portafogli gestiti dalla SIM attraverso l'acquisto di strumenti di gestione collettiva del risparmio (in seguito anche "Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio" o "OICR"). Prima di essere inserito nei portafogli gestiti dalla SIM, ciascun OICR viene sottoposto ad un'analisi in merito al coinvolgimento dei singoli emittenti nelle cui emissioni lo strumento ha investito. Gli OICR i cui attivi risultano investiti in emittenti coinvolti in attività controverse in misura superiore al 5% degli attivi totali, vengono considerati come non conformi ai criteri di esclusione della SIM e non possono essere inseriti nei portafogli gestiti dalla SIM.

L'Ufficio Sostenibilità riceve semestralmente dal provider esterno di ricerca extra-finanziaria (in seguito anche "sustainability data provider") un file excel contenente la valutazione del coinvolgimento nelle attività controverse, descritte nel presente paragrafo, a livello di singolo emittente. Dopo aver valutato ed approfondito i contenuti del file excel ricevuto dal sustainability data provider, l'Ufficio Sostenibilità applica i criteri di esclusione definiti nel presente paragrafo e predispone la blacklist, nella quale vengono identificati gli emittenti da escludere dalle strategie d'investimento, in quanto non conformi ai criteri di esclusione stabiliti. Gli emittenti elencati nella lista di esclusione vengono esclusi dal processo di costruzione dei portafogli gestiti dalla SIM.

L'Ufficio Sostenibilità predispone, inoltre, il materiale complementare da sottoporre al Comitato di Sostenibilità per l'approvazione della lista di esclusione, la quale viene aggiornata su base semestrale. La documentazione predisposta dall'Ufficio Sostenibilità dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- l'elenco degli emittenti che compongono la blacklist;
- un breve commento/approfondimento per ciascuno degli emittenti che risulta come entrante o uscente rispetto all'ultimo aggiornamento della blacklist.

Una volta redatta, l'Ufficio Sostenibilità inoltra la documentazione al Presidente del Comitato di Sostenibilità, il quale provvederà a sua volta ad inoltrarla via e-mail ai membri del Comitato di Sostenibilità, insieme alla Convocazione del Comitato. La proposta del Comitato di Sostenibilità viene portata successivamente, laddove richiesto, al Consiglio di Amministrazione, previo inoltro della stessa alla Segreteria Societaria.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione vengono trasmesse, a cura della Segreteria Societaria, all'Ufficio Sostenibilità, alla Direzione Investimenti e alle funzioni di controllo (Risk Management, Compliance, Internal Audit).

2.1.2 Integrazione dei rischi ESG nel processo d'investimento

I rating ESG di portafoglio sono attribuiti a partire dai rating ESG dei singoli emittenti che compongono il portafoglio. Per l'attribuzione dei rating ESG a livello di singolo emittente viene utilizzata la metodologia MSCI ESG Ratings¹, o metodologia equivalente. Tale metodologia prevede sette diversi livelli di rating ESG, compresi tra il livello di rating migliore AAA ed il livello peggiore CCC².

L'Ufficio Sostenibilità riceve semestralmente dal sustainability data provider un file excel contenente l'ultima attribuzione di rating ESG degli emittenti appartenenti all'universo investibile delle gestioni. Dopo aver valutato ed approfondito i contenuti del file excel ricevuto dal sustainability data provider, l'Ufficio Sostenibilità attribuisce i livelli di rischio ESG ai prodotti finanziari gestiti, a partire dai rating ESG dei singoli emittenti, sulla base delle seguenti soglie:

- a. rischio ESG basso: gestioni con un rating di portafoglio AA o AAA;
- b. rischio ESG medio: gestioni con rating BB, BBB, A; e
- c. rischio ESG alto: gestioni con rating CCC o B.

L'Ufficio Sostenibilità tiene conto inoltre del grado di copertura ESG dei portafogli nell'attribuzione del grado di rischio ESG ai prodotti finanziari gestiti sulla base delle seguenti soglie:

- per le gestioni con una copertura ESG inferiore al 65% il rating ESG di portafoglio utilizzato per l'attribuzione del rischio ESG viene peggiorato di un livello;
- se la copertura è inferiore al 30% di due livelli;
- se inferiore al 20% non sarà possibile attribuire il grado di rischio ESG; in quest'ultimo caso, per ragioni prudenziali la SIM considera il prodotto come avente rischio ESG alto, con rating CCC.

2.2 Promozione delle caratteristiche di sostenibilità nei prodotti finanziari ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 gestiti dalla SIM

Per i prodotti finanziari che promuovono caratteristiche sociali ed ambientali, a condizione che gli emittenti investibili rispettino prassi di buona governance, la SIM promuove tali caratteristiche nelle strategie d'investimento con le seguenti modalità:

- escludendo gli emittenti societari coinvolti nelle attività socialmente controverse descritte al paragrafo 2.1.1;
- integrando la valutazione della performance di sostenibilità degli emittenti, espressa attraverso rating ESG, nel processo d'investimento secondo quanto previsto al paragrafo 2.1.2.

2.2.1 Il processo d'investimento per prodotti finanziari ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088

¹ Si veda la descrizione della metodologia MSCI ESG Ratings al seguente link per una descrizione approfondita della metodologia di calcolo ed attribuzione dei rating ESG a livello di singolo emittente: <https://www.msci.com/documents/1296102/21901542/MSCI+ESG+Ratings+Methodology+-+Exec+Summary+Nov+2020.pdf>

² I livelli di rating ESG, dal migliore al peggiore, sono i seguenti: AAA, AA, A, BBB, BB, B e CCC.

L'Ufficio Sostenibilità, ricevuto l'aggiornamento semestrale relativo al coinvolgimento nelle attività controverse, applica i criteri di esclusione secondo quanto previsto al paragrafo 2.1.1 della presente Procedura. Gli emittenti che risultano essere presenti nella blacklist vengono esclusi dal processo di costruzione dei portafogli gestiti dalla SIM.

Successivamente, l'Ufficio Sostenibilità valuta la performance di sostenibilità degli emittenti, ancora presenti nell'universo investibile, attraverso rating ESG attribuiti dal sustainability data provider a ciascun emittente, secondo le modalità descritte al paragrafo 2.1.2. Al fine di promuovere le caratteristiche sociali ed ambientali, vengono dunque applicate le seguenti soglie minime di performance di sostenibilità:

- la percentuale investita in emittenti con rating ESG inferiore a B non può essere superiore al 5% del portafoglio;
- la percentuale investita in emittenti a cui non è stato attribuito rating ESG da parte del sustainability data provider non può essere superiore al 10% del portafoglio.

2.3 Integrazione dei criteri di sostenibilità nei prodotti finanziari con le modalità richieste dal cliente

L'Ufficio Sostenibilità della SIM recepisce ed elabora, di concerto con i clienti, le richieste relative alle modalità di esclusione di attività controverse ed integrazione di fattori ESG nella costruzione dei portafogli. A tal fine, in base alle indicazioni di ciascun cliente, possono essere esclusi dagli universi investibili emittenti ritenuti coinvolti in specifiche attività controverse e/o emittenti che non rispettano specifici criteri minimi di performance di sostenibilità, espressi in termini di rating ESG. Tale processo è gestito dall'Ufficio Sostenibilità, il quale si occupa inoltre:

- di curare i rapporti con i sustainability data provider;
- di condurre internamente, qualora necessario, le attività di ricerca extra-finanziaria;
- di sviluppare, gestire e aggiornare nel continuo le metodologie adottate per le valutazioni delle performance di sostenibilità degli emittenti.

La ricerca extra-finanziaria utilizzata dall'Ufficio Sostenibilità nel processo di valutazione della performance di sostenibilità degli emittenti è fornita da sustainability data provider esterni, così come prodotta internamente dall'Ufficio Sostenibilità stesso. La ricerca extra-finanziaria prodotta dall'Ufficio Sostenibilità si basa sulla raccolta, selezione, organizzazione ed analisi di un insieme di dati, metriche, indicatori di performance, ed elementi qualitativi e quali-quantitativi elaborati a partire da informazioni pubblicamente disponibili e ritenuti adeguati ad esprimere la performance di sostenibilità degli emittenti.

Una volta esclusi dall'universo investibile gli emittenti coinvolti nelle attività controverse definite da cliente, l'Ufficio Sostenibilità provvede in seguito anche ad applicare le soglie minime di performance di sostenibilità, espresse attraverso rating ESG, richieste dal cliente. Infine, l'Ufficio Sostenibilità elabora l'universo investibile finale per ciascun cliente.

L'Ufficio di Sostenibilità predispone, qualora necessario anche in collaborazione con i sustainability data provider, le valutazioni della performance di sostenibilità degli emittenti, che vengono aggiornate con la frequenza minima concordata con ciascun cliente. L'attribuzione dei rating ESG a livello di singolo emittente è svolta dal sustainability data provider secondo le modalità descritte al paragrafo 2.1.2.

Predisposto l'universo investibile finale, l'Ufficio Sostenibilità inoltra l'elenco degli emittenti che lo compongono, congiuntamente alla documentazione complementare, al Presidente del Comitato di Sostenibilità, il quale provvederà a sua volta ad inoltrarlo via e-mail ai membri del Comitato di

Sostenibilità, insieme alla Convocazione del Comitato. La proposta del Comitato di Sostenibilità relativa a ciascun universo investibile finale viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. L'Ufficio Sostenibilità provvede ad inoltrare l'universo investibile finale al Trading Desk e al team gestionale, che potrà operare esclusivamente tenendo conto dei titoli presenti in quest'ultimo.

2.4 Processo di certificazione della conformità dei portafogli con le linee guida per gli investimenti etici della Conferenza Episcopale Italiana (CEI)

La SIM utilizza i servizi di ricerca extra-finanziaria forniti da sustainability data provider esterni anche al fine di ottenere il rilascio, per specifici prodotti gestiti o su specifica richiesta da parte del cliente, della certificazione di conformità della composizione di portafogli gestiti dalla SIM con le linee guida per gli investimenti etici della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). I criteri di sostenibilità rispetto a cui la conformità dei portafogli viene valutata sono riportati nell'Allegato 1 della presente Procedura.

Il processo di certificazione del portafoglio prevede che il provider di ricerca extra-finanziaria abilitato al rilascio della certificazione di conformità alle linee guida per gli investimenti etici della CEI (in seguito anche "il Certificatore") raccolga dall'Ufficio Sostenibilità della SIM le informazioni e le procedure interne della SIM riguardanti il processo d'investimento del portafoglio o dei portafogli oggetto di certificazione, al fine di effettuare un controllo di coerenza attinente alla corretta applicazione delle linee guida ex-ante l'investimento. Ogni variazione del processo d'investimento deve essere comunicata al Certificatore, il quale dovrà verificarne l'impatto sulla conformità alle linee guida.

Il Certificatore analizza quindi le composizioni di portafoglio riferite agli ultimi tre mesi: qualora il portafoglio risulti per almeno il 95% del patrimonio conforme ai principi etici adottati, il Certificatore rilascerà per il portafoglio analizzato debita Certificazione di Conformità CEI e un "label", che potrà essere utilizzato come identificazione di conformità del portafoglio agli stessi principi. Nel caso il portafoglio risultasse non conforme per più del 5%³, il Certificatore non potrà rilasciare la certificazione e il "label". In tal caso verrà dato alla SIM un periodo di assestamento della durata di tre mesi, alla fine del quale verrà rifatta l'analisi di conformità e, se positiva, verrà rilasciata certificazione e "label".

Ogniqualvolta il portafoglio non risultasse conforme con la soglia del 5%, il Certificatore darà informativa alla SIM, esplicitando gli strumenti finanziari in contrasto con le linee guida ed il motivo della non conformità di questi ultimi, riservandosi, in ogni caso, la facoltà di non concedere detta certificazione, anche sotto soglia, in presenza di titoli particolarmente controversi o comportamenti del gestore non coerenti con valori e principi condivisi come, a titolo d'esempio non esaustivo, l'utilizzo improprio di derivati o l'utilizzo di tecniche di investimento non trasparenti.

Il Certificatore per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio si avvale di dati provenienti dal MSCI ESG Manager di MSCI o sustainability data provider equivalente, facendo quindi legittimo affidamento sulla completezza e sulla veridicità degli stessi.

³ Il 5% è da intendersi come soglia in cui far ricadere differenti approcci di analisi di sostenibilità dati da differenze culturali, differenze sociali, differenza temporali nell'analisi, differenze di catalogazione di controversie e più in generale da differenti metodologie adottate. Tale soglia sarà ridotta nel tempo con l'affinamento, l'evoluzione e l'approfondimento della ricerca futura, nonché con la tassonomia che sta sempre più regolamentando tali attività. Resta comunque inteso l'auspicio e l'invito ad effettuare un'attività di Engagement mirata per le società presenti in portafoglio, inoltre verrà richiesta, in occasione delle analisi di conformità periodiche di portafoglio, una specifica rendicontazione per le società "non conformi".

3 GOVERNANCE, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al fine di assicurare una corretta implementazione della presente Procedura, la SIM ha definito un sistema di governance, monitoraggio e controllo dedicato alla gestione degli investimenti sostenibili, come di seguito specificato.

3.1 Governance

- *Il Comitato di Sostenibilità:*
 - delibera in merito alle modifiche della Procedura di Gestione degli Investimenti Sostenibili;
 - valuta gli universi investibili predisposti dall'Ufficio Sostenibilità e li porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
 - richiede approfondimenti all'Ufficio Sostenibilità in merito alla performance di sostenibilità di specifici emittenti d'interesse;
 - svolge, conformemente alle procedure interne, l'attività di engagement, monitorandone gli esiti e riportandoli periodicamente al Consiglio di Amministrazione per approvazione;
 - redige una relazione annuale sulle attività svolte nel corso dell'anno per il Consiglio di Amministrazione.

I compiti e la composizione del Comitato di Sostenibilità sono disciplinati nell'apposito Regolamento (a cui si rimanda per dettagli).

- *Ufficio Sostenibilità:*
 - si occupa di sviluppare, aggiornare e migliorare nel continuo le metodologie utilizzate per la valutazione della performance di sostenibilità a livello di singolo emittente e tale attività è strumentale all'integrazione dei rischi di sostenibilità, alla promozione di caratteristiche sociali ed ambientali, così come al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ed impatto nei prodotti finanziari;
 - si occupa di valutare la performance di sostenibilità degli emittenti attraverso metodologie che utilizzano come input sia la ricerca extra-finanziaria fornita da provider esterni sia la ricerca extra-finanziaria prodotta internamente, attraverso l'analisi di metriche, indicatori di performance ed altri elementi qualitativi e quali-quantitativi, elaborati a partire da informazioni pubblicamente disponibili raccolte ed analizzate dall'Ufficio Sostenibilità stesso;
 - si occupa di coordinare e supervisionare i rapporti con i sustainability data provider e di produrre l'analisi, la documentazione e gli approfondimenti necessari perché il Comitato di Sostenibilità sia sempre nella condizione di svolgere l'attività consultiva in modo informato;
 - si occupa di redigere i verbali delle riunioni del Comitato di Sostenibilità;
 - si occupa di confrontarsi, qualora si renda necessario, con i clienti in merito alle modalità di esclusione di attività controverse e di integrazione di fattori ESG richieste dai clienti stessi;
 - monitora le principali tendenze internazionali nell'ambito della finanza sostenibile, allo scopo di sottoporre, qualora ritenuto opportuno, proposte sulle possibili evoluzioni della strategia di gestione di investimenti sostenibili della SIM al Comitato di Sostenibilità.

- *Direzione Investimenti:*

- opera nell'ambito delle strategie di gestione degli investimenti sostenibili deliberate dal Consiglio di Amministrazione e fornisce supporto al Comitato di Sostenibilità per le tematiche di sostenibilità.
- *Il Consiglio di Amministrazione:*
 - approva la Procedura di Gestione degli Investimenti Sostenibili e le sue successive revisioni;
 - verifica periodicamente i criteri di esclusione ed integrazione, così come gli universi investibili, da applicare ai portafogli gestiti sulla base delle proposte del Comitato di Sostenibilità;
 - verifica periodicamente la corretta attuazione della Procedura di Gestione degli Investimenti Sostenibili sulla base dei controlli svolti dalla funzione Risk Management.
- *Risk Management:*
 - monitora la conformità della composizione dei portafogli gestiti con i criteri di sostenibilità stabiliti per ciascuna gestione;
 - si occupa dell'attività di monitoraggio e di elaborazione della informativa e reportistica al Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla Procedura di Gestione degli Investimenti Sostenibili.

3.2 Attività di Monitoraggio e Controllo

3.2.1 La valutazione degli impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti finanziari

La funzione Risk Management conduce regolarmente una valutazione ex-post dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui ritorni finanziari. I rischi di sostenibilità sono misurati attraverso l'attribuzione, a livello di singolo emittente, di un rating ESG, secondo le modalità descritte al paragrafo 2.1.2, il quale esprime la capacità di ogni singolo emittente di gestire i rischi di natura ambientale, sociale e di governance ("Rischi ESG"). L'approccio metodologico adottato dalla funzione Risk Management per valutare l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti finanziari dei portafogli gestiti prevede l'integrazione dei rischi ESG all'interno del quadro di gestione del rischio convenzionalmente utilizzato per la misurazione dei rischi finanziari dei portafogli. Nello specifico, i contributi dei singoli titoli al rischio finanziario del portafoglio – misurato dai classici indicatori, quali, ad esempio Value at Risk (VaR) o la volatilità – vengono riaggregati secondo il loro rating ESG. In questo modo, viene misurato il contributo di diversi livelli di rating ESG al rischio finanziario complessivo del portafoglio. La valutazione dei rischi ESG viene effettuata anche per gli strumenti di gestione collettiva del risparmio inseriti nei portafogli. Per ciascun OICR viene attribuito un rating ESG a tutti gli emittenti nelle cui emissioni lo strumento ha investito. Il rating ESG attribuito all'OICR viene calcolato come la media ponderata dei rating ESG degli emittenti in cui lo strumento ha investito. Analogamente a tutti gli altri titoli inseriti nei portafogli gestiti dalla SIM, una volta attribuito il rating ESG a ciascuno OICR, viene calcolato in che misura il rating ESG dello strumento contribuisca al rischio finanziario complessivo del portafoglio.

3.2.2 Le attività di controllo della funzione Risk Management

La funzione di Risk Management svolge le seguenti attività di controllo:

- verifica periodicamente che siano rispettati nella costruzione e gestione dei portafogli i limiti relativi all'esclusione di attività controverse, di cui al paragrafo 2.1.1;
- monitora la corretta attribuzione dei livelli di rischio ESG ai prodotti gestiti, di cui al paragrafo 2.1.2;

- verifica il rispetto dei criteri di sostenibilità richiesti dal cliente, relativi all'esclusione di attività controverse e/o all'integrazione di fattori ESG, di cui al paragrafo 2.3.

3.2.2.1 *Processo di verifica dei limiti relativi all'esclusione di attività controverse*

Per quanto concerne l'esclusione di attività controverse, di cui al paragrafo 2.1.1, viene censito un limite di *investment compliance*, che prevede l'impossibilità di investire in emittenti appartenenti alla blacklist della SIM, nei sistemi di front office utilizzati per la gestione dei prodotti finanziari a cui tale esclusione si applica.

Nel caso venissero rilevati degli investimenti in titoli di emittenti che appartengono alla blacklist della SIM, il Responsabile della funzione di Risk Management informa il Responsabile Investimenti e l'Amministratore Delegato. A seguito della comunicazione ricevuta, il Responsabile degli Investimenti provvede alla rimozione immediata dei titoli di emittenti coinvolti nelle attività controverse. Qualora ciò non sia immediatamente possibile o opportuno, il Responsabile degli Investimenti provvede alla predisposizione, con la collaborazione del Responsabile della funzione di Risk Management, di un piano di rientro nei limiti definiti nella presente Procedura da presentare all'Amministratore Delegato per l'autorizzazione, dandone successiva informativa al Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile della funzione di Risk Management predisponde, con periodicità mensile, una specifica informativa da presentare all'attenzione del Comitato Investimenti e del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2.2 *Processo di monitoraggio della corretta attribuzione dei livelli di rischio ESG ai prodotti gestiti dalla SIM*

La funzione Risk Management, una volta ricevuta dall'Ufficio Sostenibilità la classificazione di rischio ESG dei prodotti, secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.1.2, verifica che sia stata attribuita la corretta categoria di rischio ESG a ciascun prodotto gestito dalla SIM. Tale verifica viene effettuata ricalcolando, con lo stesso procedimento svolto dall'Ufficio Sostenibilità, il rischio ESG di ciascun portafoglio.

Qualora si verificasse una difformità tra il livello di rischio ESG attribuito dall'Ufficio Sostenibilità e quanto riscontrato dalla funzione Risk Management, quest'ultima provvede ad informare l'Ufficio Sostenibilità e a verificare che entro 10 giorni dalla comunicazione di tale informazione lo stesso Ufficio abbia provveduto alla corretta riclassificazione del livello di rischio ESG del prodotto.

3.2.2.3 *Verifica del rispetto dei criteri di sostenibilità richiesti dal cliente relativi all'esclusione di attività controverse e/o all'integrazione di fattori ESG*

La funzione Risk Management verifica il rispetto, da parte della struttura di gestione, della corretta integrazione dei criteri di sostenibilità⁴ nella gestione dei prodotti finanziari secondo le modalità richieste dal cliente. Periodicamente la funzione Risk Management verifica la conformità del portafoglio di ciascun cliente con il corrispondente universo investibile conforme ai criteri di sostenibilità richiesti dallo stesso, attraverso apposito accesso ai sistemi di front office. A tal fine, viene censito un limite di *investment compliance*, che prevede l'impossibilità di investire in emittenti non appartenenti all'universo investibile

⁴ Per criteri di sostenibilità si intende sia l'esclusione di attività controverse sia l'integrazione dei fattori ESG, entrambe definite di concerto con il cliente.

del cliente, nei sistemi di front office utilizzati per la gestione dei prodotti finanziari a cui i criteri di sostenibilità si applicano.

Nel caso venissero rilevati investimenti in titoli di emittenti non conformi ai criteri di sostenibilità richiesti dal cliente, il Responsabile della funzione di Risk Management informa il Responsabile Investimenti e l'Amministratore Delegato. A seguito della comunicazione ricevuta, il Responsabile degli Investimenti provvede alla rimozione immediata dei titoli di emittenti non conformi. Qualora ciò non fosse immediatamente possibile o opportuno, il Responsabile degli Investimenti provvede alla predisposizione, con la collaborazione del Responsabile della funzione di Risk Management, di un piano di rientro nei limiti della gestione da presentare all'Amministratore Delegato per l'autorizzazione, dandone successiva informativa al Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile della funzione di Risk Management predisponde, con periodicità mensile, una specifica informativa da presentare all'attenzione del Comitato Investimenti e del Consiglio di Amministrazione.

4 DISPOSIZIONI FINALI

Ai Responsabili delle funzioni ed organi aziendali, con riferimento particolare al Comitato di Sostenibilità e all'Ufficio Sostenibilità, è affidato il compito di integrare gli impegni definiti nella presente Procedura all'interno dei processi decisionali e delle operazioni di business della SIM. Nella gestione in delega di portafogli di terzi la SIM si attiene, quale soggetto delegato, alle policy ESG fornite dal delegante, salvo diversa indicazione contenuta nel contratto di delega di gestione. Con riferimento alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, la stessa è prestata esclusivamente nei confronti di clientela professionale di diritto e l'approccio agli investimenti sostenibili è definito d'intesa con il cliente, secondo le modalità previste dalla presente Procedura. Qualora nell'ambito della consulenza in materia di investimenti una raccomandazione abbia ad oggetto un investimento che rientra nella lista di esclusione e, cionondimeno, lo stesso sia ritenuto adeguato al profilo del cliente, la SIM comunica tale circostanza all'investitore nell'erogare la raccomandazione.

La presente Procedura verrà valutata ai fini dell'aggiornamento almeno una volta l'anno, alla luce di eventuali evidenze emerse e del monitoraggio delle normative e tendenze nazionali, europee ed internazionali in materia di finanza sostenibile.

5 APPENDICE

5.1 Allegato 1: i criteri di sostenibilità valutati per la certificazione di conformità dei portafogli alle linee guida sugli investimenti etici della CEI

| Metodo | Descrizione Fattore | Operatore |
|---------------|--|----------------|
| Best-in-class | Il Rating ESG complessivo rappresenta il Rating di valutazione del valore immateriale o il Rating ESG del governo emittente | Rating > CCC |
| Esclusione | Società collegate all'industria dei farmaci abortivi e all'esercizio dell'aborto | Tutte |
| Esclusione | Società che conducono ricerca o che sviluppano prodotti specifici sulle cellule staminali embrionali e fetali | Tutte |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva, effettivamente o per effetto di una stima, per più del 5% da attività connesse alla pornografia | Fatturato > 5% |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva dalla produzione di armi chimiche/biologiche o loro sistemi e componenti | Tutte |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva dalla produzione di armi nucleari o loro sistemi e componenti | Tutte |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva dalla produzione di armi all'uranio impoverito o loro munizioni, sistemi e componenti | Tutte |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva dalla produzione di armi a grappolo o loro munizioni, sistemi e componenti | Tutte |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva dalla produzione di mine antiuomo e specifici componenti | Tutte |
| Esclusione | Istituzioni finanziarie coinvolte in pratiche di finanziamento scorrette | Tutte |
| Esclusione | Società con gravi controversie relative alla diversità della forza lavoro di un'azienda. I fattori che influenzano questa valutazione includono, ma non sono limitati a: casi legali legati alla discriminazione, casi di discriminazione diffusi o significativi sulla base di sesso, razza o etnia, resistenza al miglioramento di pratiche discriminatorie, criticità segnalate da parte di ONG e / o organizzazioni similari | Tutte |
| Esclusione | Società con gravi controversie collegate all'impatto di un'impresa sulla comunità. Società gravemente coinvolte in controversie legate al sostegno di regimi controversi, alla libertà di espressione e alla censura, ad altri abusi dei diritti umani e ad un impatto negativo sulla comunità | Tutte |
| Esclusione | Società con gravi controversie collegate alle relazioni con i dipendenti e con la catena di fornitura di un'impresa. Società gravemente coinvolte in controversie relative ai rapporti di gestione del lavoro, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alle contrattazioni collettive e ai sindacati, alla discriminazione e alla diversità della forza lavoro e alla gestione delle norme relative ai dipendenti della catena di fornitura | Tutte |
| Esclusione | Società con gravi controversie collegate all'impatto di un'impresa sull'ambiente. Società gravemente coinvolte | Tutte |

| | | |
|---------------|---|-----------------------------------|
| | in controversie legate all'uso del territorio e alla biodiversità, alle perdite e alle emissioni tossiche, all'energia e ai cambiamenti climatici, alla gestione idrica, ai rifiuti, ai prodotti, servizi e alla gestione della catena di approvvigionamento che hanno avuto conseguenze ambientali | |
| Esclusione | Società con gravi controversie collegate alla governance. Società gravemente coinvolte in controversie legate alla corruzione e alla frode | Tutte |
| Esclusione | Evidenza se in un paese la pena di morte è legale. Tendiamo a non escludere gli Stati Uniti d'America in quanto l'applicazione è decisa da ogni singolo stato e non è a livello federale | Tutti |
| Esclusione | Paesi che hanno un livello basso di democrazia. Fonte dei dati: Democracy Index, Economist Intelligence Unit (EIU) | Tutti |
| Esclusione | Paesi che hanno un livello basso delle libertà civili, compresa la libertà dalla schiavitù e dal lavoro forzato, la libertà dalla tortura e dalla morte; diritto alla libertà e alla sicurezza, a un processo equo, a difendersi, alla privacy; libertà di coscienza, di espressione, di riunione e di associazione; diritto di sposarsi e avere una famiglia. Fonte dei dati: Freedom House | Tutti |
| Esclusione | Paesi che hanno un livello alto di corruzione in cui il potere pubblico viene esercitato per guadagno privato nonché la "cattura" dello stato da parte delle élite e degli interessi privati. Fonte dei dati: Worldwide Governance Indicators (WGI) | Tutti |
| Best-in-class | Aziende che producono prodotti alcolici tra cui birrai, distillatori e viticoltori. Questo fattore comprende anche le aziende che possiedono o gestiscono vigneti. Vengono prese in considerazione anche aziende che concedono in licenza il nome o il marchio dell'azienda ai prodotti alcolici | Rating > BB |
| Best-in-class | Le aziende che producono prodotti del tabacco, come sigari, sigarette, sigarette elettroniche, inalatori, beedis, kreteks, tabacco senza fumo, tabacco da fiuto, tabacco da sciogliere e da masticare. Ciò include anche le aziende che coltivano o trasformano foglie di tabacco crudo. Vengono prese in considerazione anche aziende che concedono in licenza la propria azienda o il proprio marchio ai prodotti del tabacco | Rating > BB |
| Best-in-class | Aziende che hanno un legame con l'industria del gioco d'azzardo attraverso le categorie di operatori, fornitori, licenziatari o proprietari. | Fatturato < 10% o Rating >= BB |
| Esclusione | Società che praticano esperimenti su animali a scopo non farmaceutico | Tutte |
| Esclusione | Aziende energetiche dove la generazione di energia termica è basata sull'utilizzo del carbone | Tutte |
| Esclusione | Società il cui fatturato annuale deriva dall'estrazione di carbone termico, includendo lignite, bituminose, antracite e carbone da vapore e la sua vendita a parti terze | Fatturato > 0% |
| Inclusione | Società che favoriscono la maternità attuando scelte di sostegno diretto alle lavoratrici e alle famiglie, e indiretto attraverso interventi infrastrutturali (alloggi, asili nido) | Tutte |

| | | |
|------------|--|-------|
| Inclusione | Sostenere quelle aziende che diffondono politiche aziendali sulla parità salariale, le opportunità di promozione per le donne e l'adeguamento alle legittime esigenze familiari; sostenere la partecipazione attiva delle donne nella vita dell'azienda, in particolare in termini di politica e processo decisionale e inclusione nelle posizioni di leadership | Tutte |
| Inclusione | Sostenere quelle imprese che sviluppano o producono prodotti con un ciclo di vita sostenibile (ad esempio, l'uso di materie prime estratte in modo sostenibile, la degradabilità biologica degli ingredienti) | Tutte |
| Inclusione | Società che si assumono la responsabilità per le condizioni di lavoro vigenti nei propri ambienti e nelle aziende terze facenti parte dello stesso sistema cliente/fornitore, contro prassi discriminatorie | Tutte |
| Inclusione | Società che attuano eque politiche salariali e assistenziali, in concomitanza di precise linee guida sulla sicurezza dei lavoratori. Preferire imprese che hanno formulato linee guida per il diritto di assemblea dei dipendenti, gli orari di lavoro o un salario minimo | Tutte |
| Inclusione | Promuovere le aziende che trasmettono i risultati economicofinanziari in modo trasparente, dando conto dei benefici sociali direttamente e indirettamente ottenuti (bilancio sociale d'impresa) e dell'impatto ambientale delle attività | Tutte |
| Inclusione | Selezionare imprese che si adoperano per la riduzione del consumo di materie prime, acqua, energia e delle emissioni di sostanze inquinanti | Tutte |
| Inclusione | Promuovere imprese che assicurano assistenza medica ai lavoratori o che si attivano nella ricerca di malattie ancora poco considerate. Favorire le aziende che partecipano a programmi volti a rendere disponibili farmaci a sostegno della vita a coloro che vivono in comunità e paesi a basso reddito | Tutte |
| Inclusione | Società energetiche che producono energia attraverso fonti alternative. Società che, operando nel segmento dei combustibili fossili, hanno un piano industriale di riorganizzazione e trasformazione verso le fonti di energia rinnovabili o che stanno investendo in ricerca e sviluppo per ridurre l'emissione di CO2. | Tutte |

5.2 Allegato 2: la promozione delle caratteristiche di sostenibilità nei prodotti finanziari della SIM

| Prodotto | Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento | Promozione di caratteristiche sociali ed ambientali |
|---|--|---|
| Gestioni patrimoniali – linea moderata | Esclusione ed integrazione rischi ESG | No |
| Gestioni patrimoniali – linea equilibrata | Esclusione ed integrazione rischi ESG | No |
| Gestioni patrimoniali – linea aggressiva | Esclusione ed integrazione rischi ESG | No |